

NON BASTA ANDARSENE DALLA TERRA, BISOGNA ATTERRARE IN "QUEL.. CERTO PUNTO CHE CONSENTE DI SOPRAVVIVERE

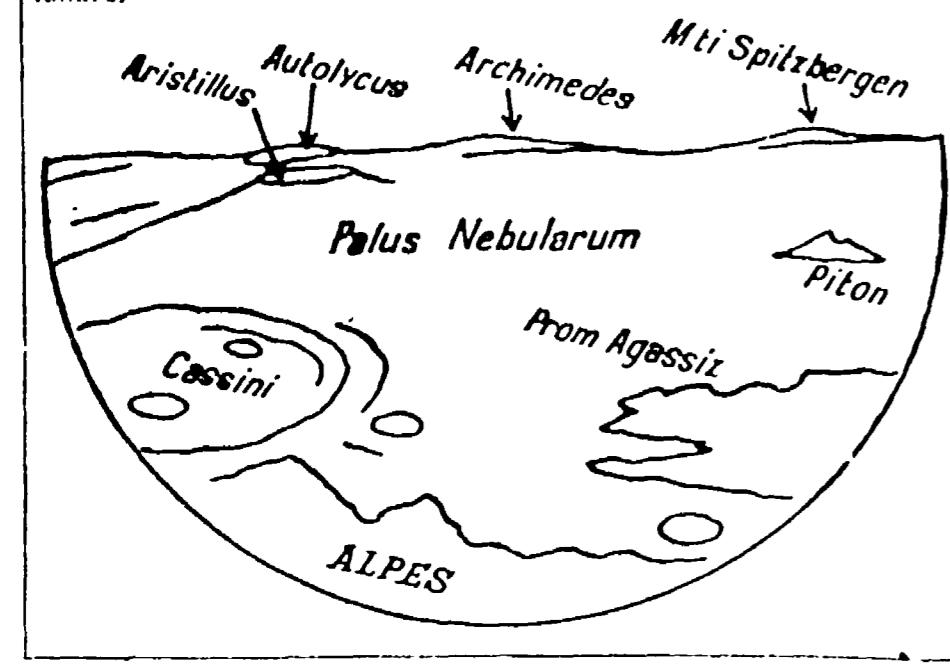
# Tra il cerchio di Cassini ed il massiccio di Piton il futuro "atterraggio,, sulla Luna?



Il disegno ricostruisce la visione che avranno i futuri astronauti quando avranno percorso una delle più probabili rotte verso un luogo collegato con una macchia più scura situata all'esterno dell'apparecchio, nel momento in cui si prepareranno a scendere nella zona terminale delle Alpi lunari indicata come una delle più adatte all'appoggio. Esso è ricostruito sulla base delle fotografie e delle carte lunari esistenti ed i suoi dettagli sono indicati nel modo particolareggiato nello schizzo che pubblichiamo qui sotto. Si suppone che l'astronave si trovi a circa 80 chilometri dalla superficie lunare e che il campo visivo circolare sia di 45 gradi. Sono indicate le zone di atterraggio, rilevate con i problemi ombre lungheggianti e dentellate. La vista è presa guardando verso sud-ovest.

Sotto l'astronave si attende il complesso e tormentato massiccio delle Alpi lunari le cui propaggini australi formano il primo piano del disegno; fra queste propaggini, la vasta insenatura pianeggiante, in gran parte nascosta dall'ombra della montagna, dove avverrà l'atterraggio.

S'è voluto, infine, immediatamente a sud di un contrafforte delle Alpi il vasto cerchio di Cassini del diametro di 60 chilometri e con la cinta alta 2.600 metri. Oltre le Alpi e Cassini si stende una desolata pianura sparsa di piccoli rilievi: è la Palude delle Nebbie (Palus Nebularum); vi si osserva, a destra, il piccolo massiccio isolato di Piton. All'orizzonte appare una coppia di grandi formazioni crateriche, viste molto di acorso; si tratta di « Aristillus » (altezza media 3.426, diametro 50 km) e « Autolycus » (altezza media 3.250, diametro 80 km); a destra di Archimedes la lunga cresta depressa dei monti Spitzbergen. Oltre gli Spitzbergen deve immaginarsi la sterminata distesa del Mare delle Plague (Mare Imbrum) la cui vista è impedita dalla curvatura della superficie lunare.



## Musa in libertà

## Bollature

Fra li tanti ho notato un manifesto che dice: — Si nun voti sei bollato.  
Io che sò sempre stato un ómo onesto ci ho riso sopra ma ci ho ripenzato:

Va bene, rado a fà 'na passeggiata pe' presentamme ar seggio elettorale e imbucherò la scheda sigillata pe' restà un ómo onesto tale e quale.

Ma er voto a chi lo dò? Questo è l'assillo!,  
Lo dò la terza volta a Don Alonso che magna e piagne come er coccodrillo  
o a un partitello che je fà da bonzo ?...  
Sarebbe come prima, lillo lillo,  
e ci avrei er bollo da... nun posso dillo.

FLIT

I pericoli rappresentati dal grande divario di temperatura esistente tra il giorno e la notte - Perché i futuri astronauti dovranno scegliere una zona vicino ai poli - Le colonne d'Ercole dell'emisfero ignoto

**M**ENTRE NEL LABORATORI DI tutto il mondo si continuano a studiare ed a fotografare gli strumenti che in futuro dovranno permettere all'uomo di raggiungere gli altri mondi, c'è anche chi - molto giustamente - si preoccupa di come su questi mondi si potrà poi sopravvivere. L'ammesso che sia questa la parola giusta da usare in un caso simile. Si tratta di un particolare che solo apparentemente può sembrare trascurabile, ma che non lo è mai quando si ponente alle difficoltà, alle particolarità, che ogni dei vari mondi presenta e che son tante da rendere quelli che lo sono abituati ad affrontare quotidianamente sulla Terra. Per esempio, facilmente comprendiamo uno studio accurato sino ad ora e stato possibile condurre solo per quel che riguarda il corpo celeste a noi più vicino e verso il quale, con ogni probabilità, l'uomo indirizzerà i suoi primi passi nello spazio co-

nzone equatoriale, nel periodo diurno, è trasformata dalla luce del sole in una vera e propria fornace. E' intuitivo dunque che convenga scegliere, per un eventuale atterraggio, una zona situata nelle regioni circumpolari, in cui il calore si appunto sentire di meno a causa della minore incidenza dei raggi solari.

Anche l'eventuale pericolo rappresentato dalle meteoriti non va sottovalutato, non essendo un'ipotesi, a tremani, questa cupa idea di quanto nello spazio, entrando in la zona di attrazione lunare, a precipitano verso la superficie del nostro satellite con una velocità fantastica e quindi sono dotate di una forza di penetrazione eccezionale.

La relativa vicinanza della Luna alla Terra ha permesso di effettuare uno studio quanto mai completo di quella zona della superficie dell'astro che si offre al nostro sguardo.

Una studiosa italiana appassionata di questi problemi, il dottor Chincarini, nel corso del primo Congresso dell'Asa (Accademia delle Scienze Astronomiche) svoltosi nel 1957 a Roma, ha presentato in proposito una interessante relazione che riassume i dati maneggiati e che offre elementi di indubbiamente interesse.

Le difficoltà che si incontrano nel tentare di prendere contatto con un solo così decisamente inospitale come quello del nostro satellite sono notevoli. Occorre innanzitutto tener presente l'enorme divario di temperatura esistente tra il giorno e la notte, causato dalla mancanza di atmosfera. Per cui si andrà incontro a periodi di luce estremamente caldi (100 e 120 gradi) ed a periodi di oscurità invece assolutamente glaciale (si scende sino a minimi di 160 gradi sottozero). La

temperatura, affondando nello strato di polvere, non potrebbe più decollare per tornare sulla Terra una regione di più per preferire per il futuro approdo una delle regioni situate nei pressi dei poli.

Dopo un accurato esame della superficie del satellite il dottor Chincarini sostiene di aver individuato una simile località in una specie di baia situata in testa alle Alpi lunari e propiciente il cosiddetto cerchio

della spessa di questo strato di polvere i pareri degli astronomi non sono ancora concordi. Ce' chi sostiene trattarsi solo di pochi centimetri e chi invece afferma che esso raggiungerebbe parecchi metri. Nel caso che questa seconda ipotesi sia quella giusta, i futuri astronauti si troverebbero nel gior-

ni di Cassini. L'insenatura risulterebbe a fondo poco accidentato, costituito di lava basaltiche e quantità di molto solido, ben protetta alle spalle dal cerchio di Cassini. La sua larghezza varia da 23 gradi a 44 e 17 gradi e 58 e nella sua parte più interna a 8 gradi e 30, pari a km 400-33 e

se. Infatti essa è situata a circa 140 km dalla vallata delle Alpi, a 250 km circa dal cerchio di Archimede, a circa 140 km dai Monti del Caucaso e sulle sponde del Mare Imbrum (Mare delle Piogge) attraverso la Palus Nebularum (Palude delle Nebbie). Il passaggio dal Mare Imbrum al Mare Serentatis è reso agevole attraverso la vallata estensiva fra i Monti del Caucaso e gli Appennini, larga circa 25 km.

La discesa della prima astronave sul suolo lunare permetterebbe di risolvere numerosi problemi riguardanti la struttura e le particolarità del medesimo satellite. Per esempio:

- la conoscenza dell'ambiente inviolabile, mai scorto sino ad ora; la nessuna incisiva origine e la costituzione dei crateri evidenti sulla Luna. Ce' cioè se essi siano di origine vulcanica o se invece siano stati provocati dall'ininterrotto bombardamento di meteoriti cui l'astro è sottoposto;

- le variazioni di luminosità del cratere di Plutone;

- la grande Vallata delle Alpi, il cui fondo sembra perfettamente liscio;

- la superficie luminosa del cratere di Aristarco;

- il cratere di Wagening vicino all'orlo lunare sud-ovest, che presenta l'anomalia di essere sopraccavato;

- le macchie scure, di grandezza variabile, che appaiono sul fondo del cratere di Eratostene;

- il mistero delle linee che, per centinaia e centinaia di chilometri, si dipartono dal cratere di Tycho e da altri minori.

M. L.



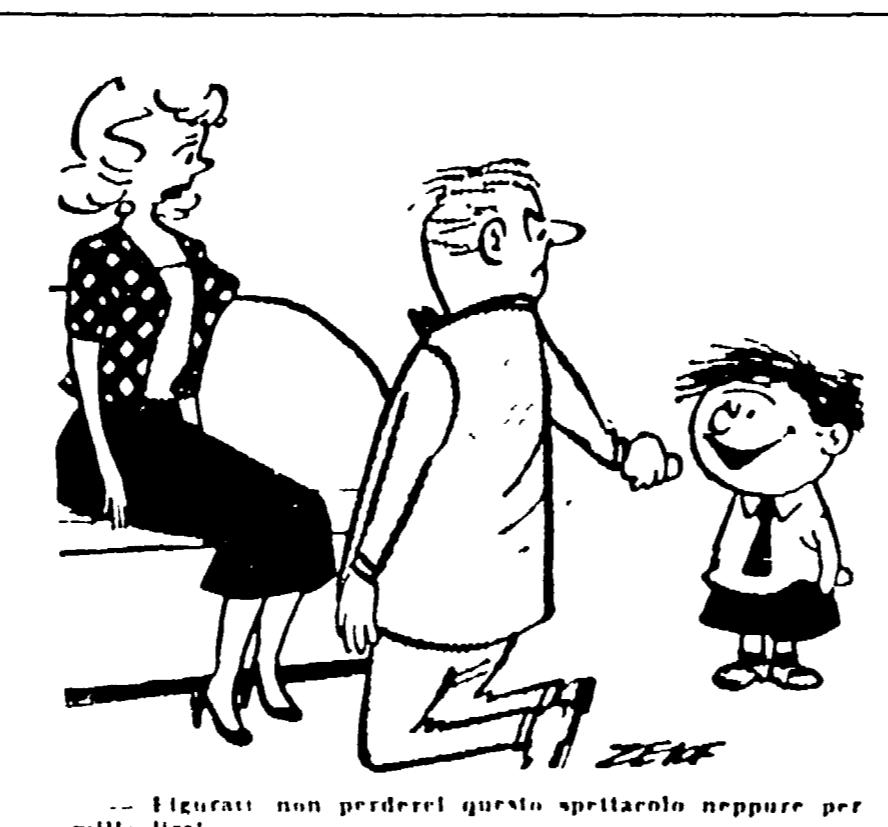
La freccia bianca indica la valle della quale si parla nell'articolo che potrebbe servire come base di atterraggio per i futuri astronauti che tenteranno la conquista della Luna.

10,30 rispettivamente, mentre la profondità delle pendici del cerchio di Cassini è di circa 16 gradi, pari a 33 km.

Di fronte a quest'insenatura si apre la Palus Nebularum (la Palude delle Nebbie) zona poco accidentata e sulla quale quindi nomi e mezzi potrebbero muoversi con relativa facilità. La località può anche considerarsi un'ottima base di partenza per esplorare le zone circostanti di maggior interesse.

Pronosticate, affondando nello strato di polvere, non potrebbe più decollare per tornare sulla Terra una regione di più per preferire per il futuro approdo una delle regioni situate nei pressi dei poli.

Dopo un accurato esame del



— Figurate non perdetevi questo spettacolo neppure per mille lire!



— Fuma troppo, cara signora.



— E quando hai finito di leggere, spegni la luce!

NOTIZIE  
E  
CURIOSITÀ  
DA TUTTO  
IL MONDO

## Perisopio

### PHOENIX

#### Suo marito non la chiama «bambola»

PHOENIX (Arizona) — La vedova americana Signora Rose ha dichiarato alla polizia che un estraneo si è introdotto in casa durante la notte e ha rapito la loro figlia morta, malgrado non fosse riuscita ad intravedere chi era. La ragazza, che aveva 12 anni, era stata portata via dalla sorella, che era stata rapita da un uomo che aveva preso il posto del marito.

— Scusate, ma mi arrestano —

CITTÀ DEL CAPO — I popolari attori sud-africani André Huguenot e sua moglie Johnny, hanno deciso di vendere la casa in cui da pochi giorni, prima di morire. «Mi spiegherò», dice la vedova, «che non avevo smesso di pregare Dio perché io e mia sorella siamo state salvate da un male terribile, ma non abbiamo potuto farlo più».

— Scusate, ma mi arrestano —

CITY OF NEW YORK — A Francese ragazza che aveva deciso di ricorrere a una ginnastica per perdere peso, si è presentata a casa di un'altra ragazza, la quale, dopo averla fatta fare, ha deciso di farla uscire per la notte. La ragazza si è trovata a terra immobilizzata mentre la ragazza francese, che era venuta a prenderla, pregava la polizia di chiamare la polizia.

— NEW YORK — La Sherlok Holmes delle valige rifiuta un impiego



### EL CENTRO

— Un misterioso essere in arrivo da altri spazi? Un marziano? No, solo un paracadutista che si è lanciato a perpendicolare su una cascata... e sole e la macchina fotografica cominciano spesso scherzi di questo genere

### AL telefono

non ci annoieremo

TOKIO — Un gruppo di italiani ha telefonato a un ragazzo, che si era fatto chiamare «El Centro», attirando l'attenzione della polizia. L'uomo, che si dice essere un paracadutista, ha spiegato che si era lanciato dal cielo per cercare di trovare un posto dove potesse vivere tranquillamente. Il ragazzo, che si era presentato alla polizia, ha detto che non aveva nulla da dire, ma che si era presentato per ricevere solo quando si era finito di discutere una buona cantina.

### Per Deanna Hollywood

— E fonte di guai —

VERSAILLES — L'ex attrice Deanna Durbin ed i suoi tre figli, il marito ed i figli dei parenti di Versailles, hanno appena aperto una clinica privata per i bambini. Deanna Durbin, che sostiene di essere malata di Hollywood, non ha potuto fare a meno di dire che i suoi figli erano più sani che i bambini di Hollywood.

### L'uomo robusto sbagliò ragazza

JOHANNE-BUREAU — Un uomo grande e grossolanamente vestito di finta francia, si è presentato a una festa di battesimo, sbagliando la ragazza giusta.

### CHICAGO

#### Il protomartire del divorzio

CHICAGO — William Powell, che era stato accusato di aver fatto il divorzio, ha deciso di farlo a suo tempo. Egli insiste che i giornalisti non si presentino più a lui, poiché è stato costretto in banca pochi mesi dopo la moglie richiedesse il divorzio perché non voleva più sposarlo. Powell ha cambiato il suo lavoro, che era notturno, poiché le chiese di divorziare per incomodo. La moglie, che era di religione cattolica, ha anche chiesto con lei, poi perché lui guardava sempre la televisione e la televisione fu tenuta. Tutto andò bene per qualche tempo po-

che la signora Powell chiese di nuovo il divorzio il mattino successivo. William Powell, che era un tipo molto allegro, la veloceziosa donna, interpellata ripetutamente per ricevere più informazioni, ha deciso di divorziare per incomodo.

A Praga è nato «Sapo». — PRAGA — La prima calcolatrice elettronica di costruzione cecoslovacca «Sapo» è stata messa in funzione recentemente.

### Tutti i professori erano in ritardo

MADRID — Il direttore di una scuola di Madrid era giunto a scuola

un goccia più

un buio

MANSFIELD (Ohio) — William Robert, quarantottenne, aveva l'abitudine di bere qualche sorso da una bottiglia di vino rosso ai piedi della sua casa. Una sera, una di queste serate, William, ubriaco, si era seduto sulla soglia della casa e aveva lasciato la bottiglia accanto a sé. Quando si è accorti che questa non aveva più la cappa, hanno deciso di telefonare alla polizia.

Non berrà più

un goccia più

un buio

MANSFIELD (Ohio) — William Robert, quarantottenne, aveva l'abitudine di bere qualche sorso da una bottiglia di vino rosso ai piedi della sua casa. Una sera, una di queste serate, William, ubriaco, si era seduto sulla soglia della casa e aveva lasciato la bottiglia accanto a sé. Quando si è accorti che questa non aveva più la cappa, hanno deciso di telefonare alla polizia.

Robert è ora all'ospedale

e guarda che non berra più

un goccia più